

giuoco come un'imposta sull'ignoranza e sull'immorale desiderio di arricchire senza il sudore della propria fronte, e non esitò a dichiarare, che il Lotto è solo provvisoriamente mantenuto, dovendo cessare, tostochè ciò sarà consentito dalle condizioni delle finanze, e tostochè per lo sviluppo delle nostre istituzioni e pel progresso della educazione si saranno sostituite alla passione del giuoco abitudini più morali e più degne di un popolo temperante e laborioso.

L'amministrazione del Lotto fu quindi affidata a sette Direzioni, aventi sede in Bari, Firenze, Napoli, Palermo, Torino, Venezia. La Direzione di Torino comprende le province di Torino, Novara, Pavia (circondarii di Bobbio, Voghera e Mortara) Alessandria, Genova, Porto-Maurizio e Cuneo.

Il Lotto si compone, come ognuno sa, di 90 numeri dall'1 al 90, cinque dei quali estratti a sorte determinano le vincite. Si possono fare giuocate sopra qualunque quantità di numeri sulle sorti di ambo, terno e quaterno, nella progressione dei prezzi e delle promesse stabilite nella seguente tariffa:

SORTE	Premio minimo per ciascuna sorte in pezzi da L. 5.	Prezzi in ragione del premio.
Per ogni estratto semplice	N. 1	Cent. 35
Per ogni estratto determinato	„ 1	„ 07
Per ogni ambo	„ 3	„ 05
Per ogni terno	„ 50	„ 05
Per ogni quaterno	„ 600	„ 05

Per altro pei giuochi d'estratto semplice e determinato le promesse non oltrepassano per la provincia del compartimento di Torino la somma di L. 30,000, che viene ripartita in parti eguali fra l'estratto semplice e le cinque combinazioni di estratto determinato di ciascun numero.

Le promesse eccedenti questa somma sono dichiarate nulle prima dell'estrazione ed il relativo prezzo viene restituito ai giuocatori.